

DOMENICA 9 AGOSTO

H 15.00 CHAMOIS, PIAZZA INCONTRO CON ENRICO RAVA

Partecipa Giorgio Li Calzi

H 15.30 CHAMOIS, PIAZZA ENRICO RAVA NEW 4ET

Enrico Rava (tromba) Francesco Diodati (chitarra) Gabriele Evangelista (contrabbasso)
Enrico Morello (batteria)

Enrico Rava, instancabile come non mai alla bella età di 75 anni, si mette alla guida di un quartetto formato da giovanissimi talenti. Enrico Rava è sicuramente il jazzista italiano più conosciuto ed apprezzato a livello internazionale.

Apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni sessanta, si è imposto rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana ed artistica ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni. La sua poetica immediatamente riconoscibile, risalta fortemente in tutte le sue avventure musicali. Tra la sua numerosa discografia sono da segnalare "Quartet" (ECM 1978) "Rava l'opera Va" (Label Bleu 1993), "Easy Living" (ECM 2004), "Tati" (ECM 2005) e "The Words and the Days" (ECM 2007), "New York Days" (ECM 2009).

Numerosissime le collaborazioni al fianco di prestigiosi musicisti, tra cui Franco D'Andrea, Stefano Bollani, Massimo Urbani, Philip Catherine, Lee Konitz, Aldo Romano, Joe Henderson, John Abercrombie, Palle Danielson, Jon Christensen, Nana Vasconcelos, Miroslav Vitous, Daniel Humair, Michel Petrucciani, Charlie Mariano, Joe Lovano (con cui dirige un quintetto agli inizi degli anni 90), Richard Galliano, Martial Solal, Archie Shepp, John Taylor, Paul Motian, ecc... Ha effettuato tours e concerti in tutto il mondo.

E' stato più volte votato miglior musicista nel referendum annuale della rivista "Musica Jazz", risultando vincitore anche nelle categorie "miglior gruppo" e "miglior disco italiano. Nominato "Cavaliere delle Arti e delle Lettere" dal Ministro della Cultura Francese, nel 2002 ha anche ricevuto il prestigioso "Jazzpar Prize" a Copenhagen. Negli ultimi anni è comparso spesso ai primi posti del referendum della rivista americana Down Beat, nella sezione riservata ai trombettisti, alla spalle di Dave Douglas, Wynton Marsalis e Roy Hargrove. E nel referendum del 2012, un gruppo europeo, il suo quintetto, è stato nominato per la prima volta nella classifica riservata ai migliori gruppi.

H 21.30 CHAMOIS, BAR FUNIVIA

CHIAPPETTA PORTA MAIORINO MINETTO QUARTETTO

Paolo Porta (saxofono) Alessandro Chiappetta (chitarra) Alessandro Maiorino (contrabbasso) Alessandro Minetto (batteria).
Segue jam session



CHAMOISic è l'unico festival italiano che colloca musica contemporanea, elettronica e improvvisativa, in un contesto naturalistico d'eccezione: Chamois (Ao), a 1815 mt nella Valle del Cervino, è l'unico comune d'Italia in cui le auto non possono circolare, raggiungibile in funivia. Raggiungibile anche a piedi (o in bici) da La Magdeleine.

Solo in caso di maltempo, a Chamois tutti i concerti si svolgeranno alla stessa ora presso l'Hotel Maison Cly.
Eccetto il concerto del 29 luglio, presso la Sala Consiliare di Valtourmenche.

SEDI SPETTACOLI

Valtourmenche, Piazza della Chiesa.
Chamois, piazza (1815 mt), è situata all'arrivo della funivia.

COME ARRIVARE

Chamois e Valtourmenche sono facilmente raggiungibili grazie alla vicinanza al nodo autostradale di Chatillon (A5) e dalla stazione ferroviaria di Chatillon / Saint Vincent.

Chamois

- Auto e funivia: dal casello autostradale, direzione Carvina, dopo circa 10 km, superata Antey, a Buisson usufruire dell'ampio parcheggio della funivia Buisson-Chamois (durata 4' - costo: 2€ a/r).
- Mezzi pubblici: treno fino a Chatillon, poi autobus fino a Buisson / Valtourmenche.

- A piedi o in bici: partendo da La Magdeleine).

Valtourmenche

A 7 km oltre Buisson verso Cervinia.

CLIMA

Chamois è a 1815mt, di sera le temperature si abbassano: consigliamo felpe, pile, giacche e scarpe antipiede.

IL TEAM di CHAMOISic

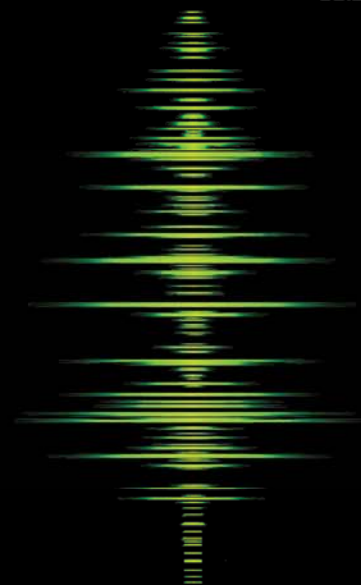
- Organizzazione: Laura Strocchi, Gigi Strocchi per "Associazione Insieme a Chamois"
- Direzione artistica: Giorgio Li Calzi
- Consulenza bandi: Stefania Longo
- Coordinamento: Musica90
- Tesoreria: Laura Iannotti per "Associazione Insieme a Chamois"
- Amplificazioni sonore: Flavio Monti, Bruno da Veiga, Ciro Nardone
- Ufficio stampa/video: Mario Martini
- Stampa: MG di Umberto Mazzoni
- Grafica: Barbara Molino
- Illustrazione: Sisterflash Maria

www.chamoisic.com



chamoisic 2015

altra musica in alta quota VI edizione



VALTOURNENCHE

29. LUGLIO

CHAMOIS

7. 8. 9. AGOSTO

INGRESSO GRATUITO

Programma realizzato dall'Associazione "Insieme a Chamois"

In collaborazione con l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Chamois e del Comune di Valtourmenche

CHAMOISic 2015, VI edizione, si presenta con 9 concerti in quattro giorni. Un'immersione nella musica senza i paraocchi che spesso circondano le nostre orecchie. Secondo la definizione di Battiti, programma di culto di RAI Radio3, nostro ormai consolidato media-partner, CHAMOISic ha lavorato in questi cinque anni per "offrire musica a 360°", lavorando con il territorio e sviluppando spontaneamente la risorsa del turismo culturale, che è poi il tipo di turismo in cui tutti noi vorremmo immergerci: un turismo che non disturba, che si integra in un ambiente apprezzandone le ricchezze, e che non ha bisogno di stimoli troppo invadenti, specie in una location particolare come Chamois, che già nel 1955 ha scelto di essere collegata da una funivia piuttosto che da una strada, rinunciando così alla circolazione delle automobili.

In questi anni abbiamo presentato concerti "diversi" dalle logiche commerciali in cui siamo quotidianamente immersi. Ma in realtà questi concerti tanto "diversi" non sono: ascoltare un quartetto di voci bulgare, o un quartetto d'archi in un prato a 2.000 metri è forse un'esperienza così diversa? Oppure una compositrice di culto che dirige un'importante orchestra del nostro territorio è forse un concerto troppo diverso dal solito? Forse sì, se ci paragoniamo a scelte festivaliere canoniche o di facile successo. Ma nonostante il facile successo non fosse l'obiettivo originario di CHAMOISic, per noi l'esperienza sorprendente è stata assistere negli anni a un progressivo consenso di pubblico attorno al festival, esattamente come è cresciuta la curiosità e l'attenzione nello scoprire musiche, che alla fine stupivano anche noi.

Quindi sì, possiamo dire per esperienza diretta che è possibile organizzare un festival davvero alternativo con 9 concerti di caratura internazionale, ma con un piccolo budget, creando soddisfazione a noi stessi e al nostro pubblico di amici che si prenota per ritornare all'edizione successiva.

Il programma in sintesi:

Il festival parte con un'eccezionale anteprima a Valtourmenche il 29 luglio, con ERNST REJSEGER, maestro indiscusso del violoncello contemporaneo, concerto che apre il nostro festival al comune confinante della valle del Cervino.

Il vero e proprio concerto di partenza a Chamois il 7 agosto, è invece affidato alla scuola di musica valdostana SFOM JAZZ ORCHESTRA diretta dal sassofonista Manuel Pramotton, seguito dalle sperimentazioni elettroacustiche del trio INTERIORS.

Sabato 8 agosto apre il violino e la voce di IVA BITTOVA, straordinaria compositrice e improvvisatrice originaria della Repubblica Ceca, seguita dal bluesman SKIP "LITTLE AXE" MCDONALD che propone con il suo trio un sound ancestrale, elettrico e contaminato. Domenica 9, chiusura con il New Quartet di ENRICO RAVA, il jazzista italiano che ha fatto scuola in tutto il mondo, alla guida di tre giovani talenti. Ancora grande jazz le sere di venerdì, sabato e domenica nei bar e ristoranti di Chamois con il quartetto CHIAPPETTA, PORTA, MAIORINO, MINETTO.

Un caloroso saluto di benvenuto all'amica Laura Lanterna, nuovo Assessore alla Cultura di Chamois, e un ringraziamento speciale all'Assessore uscente, Paola Brunet che ci ha seguiti con grandissima attenzione per questi 5 anni, non soltanto durante i giorni del festival, ma durante tutto il corso dell'anno. Un'assessoria attentissima che non ha avuto paura di prendere l'auto (non a Chamois, ovviamente, ma dalla partenza della funivia) e trasportare gli artisti ai vari aeroporti. Non capita spesso che il buon esempio venga dall'alto.

Giorgio Li Calzi